



## MUNICIPALITÀ 2

### MOZIONE

Su proposta della Commissione Politiche sociali

Il Consiglio della Municipalità 2, nella seduta del 7 luglio 2026 convocata nei termini di legge con all'ordine del giorno, tra l'altro:

**“Richiesta di coordinamento e miglioramento del sistema informativo dei servizi di prossimità e delle progettualità sociali municipali”.**

#### **Premesso che:**

- la Municipalità, nell'esercizio delle proprie funzioni, promuove e sostiene un sistema articolato di interventi e servizi di carattere sociale, anche in collaborazione con Enti del Terzo Settore, associazioni e realtà territoriali operanti nel territorio;
- tali attività rappresentano un presidio fondamentale di welfare locale, finalizzato a garantire risposte tempestive, integrate e di prossimità ai bisogni sociali e di inclusione che emergono nella comunità.

#### **Considerato che**

- l'efficacia delle politiche sociali dipende non solo dalla qualità dei servizi erogati, ma anche dalla loro effettiva conoscibilità, accessibilità e fruibilità da parte della cittadinanza;
- allo stato attuale, l'offerta sociale territoriale risulta frammentata sotto il profilo informativo, rendendo difficoltosa una visione chiara, unitaria e immediata del complesso delle opportunità e delle progettualità attive sul territorio;
- tale frammentazione compromette la piena fruizione dei servizi, riduce l'efficacia delle progettualità attive e determina una sottoutilizzazione delle risorse sociali disponibili, incluse competenze professionali, esperienze progettuali e contributi gratuiti offerti dalla rete territoriale, con conseguente dispersione di valore pubblico;
- una comunicazione non sistematica e non coordinata costituisce di fatto una barriera informativa che determina una condizione di disuguaglianza sostanziale tra cittadini adeguatamente informati e cittadini non raggiunti dai canali informativi;

#### **Rilevato che:**

- -le fasce più fragili della popolazione risultano strutturalmente più esposte al rischio di esclusione informativa, in quanto spesso meno raggiunte dai canali digitali e istituzionali e maggiormente dipendenti da sistemi di orientamento di prossimità;
- -l'assenza di un sistema informativo coordinato e stabile riduce significativamente l'efficacia dell'azione degli operatori sociali, che operano in assenza di uno strumento unitario e aggiornato di orientamento dell'utenza;
- -la comunicazione istituzionale in ambito sociale deve essere qualificata come componente essenziale del sistema dei servizi pubblici, in quanto strumento primario di accesso ai diritti e di equità sostanziale.

#### **Ritenuto che:**

- risulta necessario superare l'attuale condizione di frammentazione attraverso l'adozione di un modello di comunicazione integrato, stabile e strutturato, in grado di garantire continuità informativa, uniformità e riconoscibilità istituzionale;
- la costruzione di un sistema coordinato di informazione rappresenti una leva strategica per il rafforzamento del welfare di prossimità, in quanto consente una maggiore efficacia, un migliore orientamento dell'utenza e una più ampia valorizzazione delle progettualità attive;
- tali interventi possano essere realizzati mediante strumenti organizzativi e comunicativi interni, senza determinare nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione.

**Impegna la Presidenza e la Giunta Municipale a:**

- promuovere l'adozione di un protocollo operativo permanente di coordinamento informativo con l'Ufficio dei Servizi Sociali, finalizzato alla sistematico, aggiornamento e diffusione delle informazioni relative ai servizi e alle progettualità attive sul territorio, al fine di garantire uniformità, affidabilità e aggiornamento continuo del dato informativo;
- predisporre una mappatura integrata, organica e costantemente aggiornata dei servizi di prossimità, quale strumento unico di riferimento operativo per gli operatori sociali e le assistenti sociali, funzionale a supportare in modo efficace e coerente l'orientamento dell'utenza;
- istituire presso le sedi municipali spazi informativi fisici dedicati, strutturati e chiaramente riconoscibili, destinati alla diffusione coordinata e sistematica di materiali informativi, calendari delle attività e comunicazioni relative alle progettualità sociali attive, garantendo così accessibilità anche alle fasce non digitalizzate;
- garantire il potenziamento, l'aggiornamento continuo e la standardizzazione dei canali digitali istituzionali, assicurando criteri di accessibilità universale, chiarezza comunicativa, coerenza informativa e tempestività nell'aggiornamento dei contenuti.

Il Presidente  
Avv. Roberto Marino

